



Comune di SAN DONACI (BR)

PROGETTO DEFINITIVO

Impianto agrovoltaico "San Donaci"

della potenza di 30 MW in AC e 31,266 MW in DC

COMMITTENTE:



ELIOS SRL

Via Vincenzo Gioberti, 11

76123 Andria (BT)

P.I.: 08422270721

e-mailpec: societaeliosrl@pec.it

PROGETTAZIONE:



TEKNE srl

Via Vincenzo Gioberti, 11 - 76123 ANDRIA

Tel +39 0883 553714 - 552841 - Fax +39 0883 552915

www.gruppotekne.it e-mail: contatti@gruppotekne.it

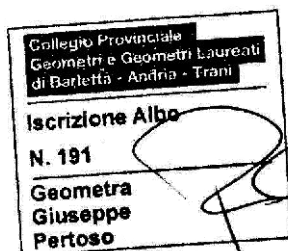


IL TECNICO:

Geom. Giuseppe Pertoso

LEGALE RAPPRESENTANTE:

dott. Renato Mansi



PD

PROGETTO DEFINITIVO

PIANO PARTICELLARE DESCRITTIVO ELENCO PARTICELLE CATASTALI

Tavola:

RE12

Filename:

TKA625-PD-RE12-Relazione piano particolare R0.docx

Data 1°emissione:

Aprile 2022

Redatto:

G.PISANI

Verificato:

G.PERTOSO

Approvato:

R.PERTUSO

Scala:

Protocollo Tekne:

n° revisione	1			
	2			
	3			
	4			

TKA625_2020

INDICE

1. <u>PREMESSA</u>	2
2. <u>DESTINAZIONE URBANISTICA DEI TERRENI</u>	4
2.1. INQUADRAMENTO URBANISTICO COMUNE DI SAN DONACI (BR)	4
2.2. INQUADRAMENTO URBANISTICO COMUNE DI CELLINO SAN MARCO (BR)	5
3. <u>CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLE INDENNITÀ</u>	6
3.1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	6
3.2. INDENNITÀ DI ESPROPRIO	7
3.2.1. INDENNITÀ AGGIUNTIVE	8
3.3. INDENNITÀ PER SERVITÙ DI ELETTRDOTTO COATTIVA	10
4. <u>QUADRO RIASSUNTIVO DEL CALCOLO DELL'INDENNITÀ</u>	11
5. <u>QUANTIFICAZIONE DELLE SUPERFICI E DELLE QUOTE</u>	12
6. <u>ALLEGATI</u>	14

<p>PD PROGETTO DEFINITIVO</p>	DATA		REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	Protocollo TEKNE
	R0	Aprile 2022	G. PISANI	G. PERTOSO	R. PERTUSO	TKA 625
						Filename:
						TKA625-PD-RE12-Piano Particellare Descrittivo -R0.docx

1. Premessa

La relazione seguente redatta ai sensi del D.P.R. n°327/2001 e s.m.i “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”, riporta il Piano Particellare Descrittivo finalizzato all’individuazione delle ditte proprietarie dei terreni per cui si richiede l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio o la costituzione di servitù coattiva per i terreni su cui sono ubicate le opere connesse alla realizzazione dell’impianto agrivoltaico “San Donaci”.

Il progetto **dell’impianto agrivoltaico “San Donaci”** nel comune di San Donaci (BR) ha come obiettivo la realizzazione di una centrale fotovoltaica combinata alla produzione agricola. Le strutture fotovoltaiche produrranno energia elettrica per mezzo dell’installazione di un generatore fotovoltaico per complessivi **31,26 MWp**, come somma delle potenze in condizioni standard dei moduli fotovoltaici. La potenza attiva massima che verrà immessa nella Rete di Trasmissione elettrica Nazionale sarà pari a **30 MW**.

Fanno parte del progetto dell’impianto anche tutte le opere di connessione alla RTN ovvero:

- Il cavidotto di connessione in Alta Tensione tra l’impianto fotovoltaico e la stallo di utenza inserita nella Stazione Elettrica 380/150 kV da realizzare nel Comune di Cellino San Marco;
- la nuova Stazione Elettrica 380/150 kV di trasformazione della RTN da realizzare nel Comune di Cellino (Br), con i relativi raccordi a 380 kV alla linea elettrica denominata “Brindisi Sud – Galatina”.

Il Piano Particellare, oltre alla seguente parte descrittiva in cui vengono analiticamente elencate le ditte catastali da espropriare o da sottoporre a servitù coattiva, con le corrispondenti superfici da occupare e la quantificazione dell’indennità offerta, è costituito anche da un elaborato grafico che consente di individuare graficamente sulle mappe catastali aggiornate le aree interessate dalle opere. (si rimanda alla tavola “AR09-Piano Particellare di Esproprio-R0”)

Si precisa che le particelle su cui ricadranno l’impianto agrivoltaico in oggetto e il Bosco sono nella disponibilità della società **ELIOS Srl**, con contratti preliminari di diritto di superficie e/o compravendita.

Per quanto riguarda le opere di connessione alla RTN si rende necessario interessare aree e/o immobili sia di proprietà pubblica che di proprietà privata. Tutte le ditte catastali proprietarie interessate dalle occupazioni sono elencate nell'elaborato allegato al presente documento.

Per gli immobili di proprietà di Enti pubblici non si procederà con l'espropriazione ma si dovrà procedere alla stipulazione di appositi contratti/accordi e/o convenzioni.

Per la realizzazione delle opere di cui alla presente proposta progettuale, così come meglio rappresentate nell'elaborato grafico "AR09 - Piano particellare di Esproprio-R0", risultano necessarie quindi procedure di:

- *Esproprio;*
- *Apposizione di vincolo di servitù di elettrodotto coattivo;*
- *Stipula di convenzioni con enti pubblici;*

2. Destinazione urbanistica dei terreni

Le aree interessate dal progetto dell'impianto "San Donaci" ricadono su due territori differenti, ovvero:

il territorio del Comune di San Donaci (BR) per quanto concerne l'Area di Impianto e parte del percorso cavidotto e il Comune di Cellino San Marco (BR) per la restante parte del percorso cavidotto che giunge fino alla nuova Stazione Elettrica Terna 380/150 kV a realizzarsi;

2.1. Inquadramento urbanistico Comune di San Donaci (BR)

Nella Comune di San Donaci (BR) vige il Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1421 del 30/09/2002.

Come si può evincere dalla consultazione del seguente Piano Regolatore Generale, urbanisticamente tutte le aree oggetto d'intervento risultano essere tipizzate come **Zona Agricola "E1"**.

Di seguito l'elaborato consultato:

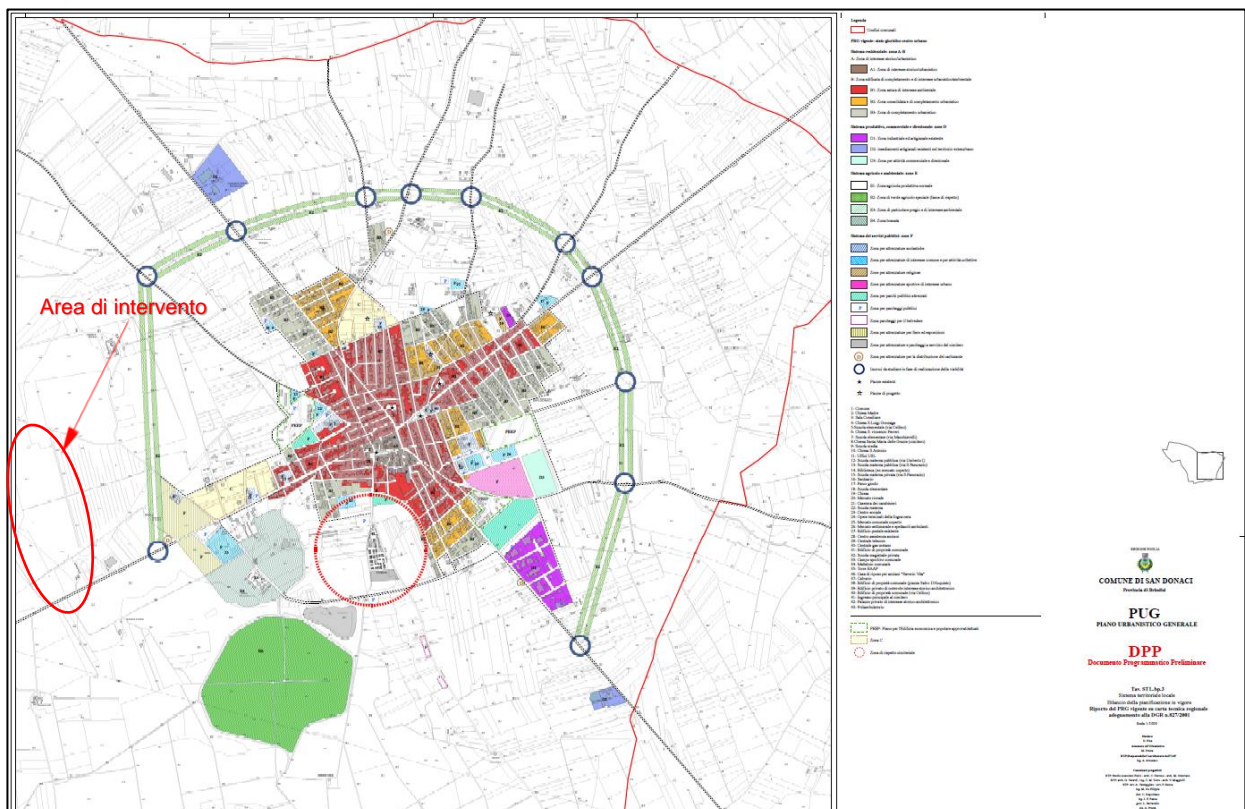


Figura 1 – Piano Regolatore Generale (PRG) – Comune di San Donaci (BR)

2.2. Inquadramento urbanistico Comune di Cellino San Marco (BR)

Per il Comune di Cellino San Marco (BR) lo strumento urbanistico in vigore è il Programma di Fabbricazione;

Come si può evincere dalla consultazione del Programma di Fabbricazione le aree oggetto d'intervento risultano essere tipizzate come **Zona Agricola "E"**.

Di seguito l'elaborato consultato:

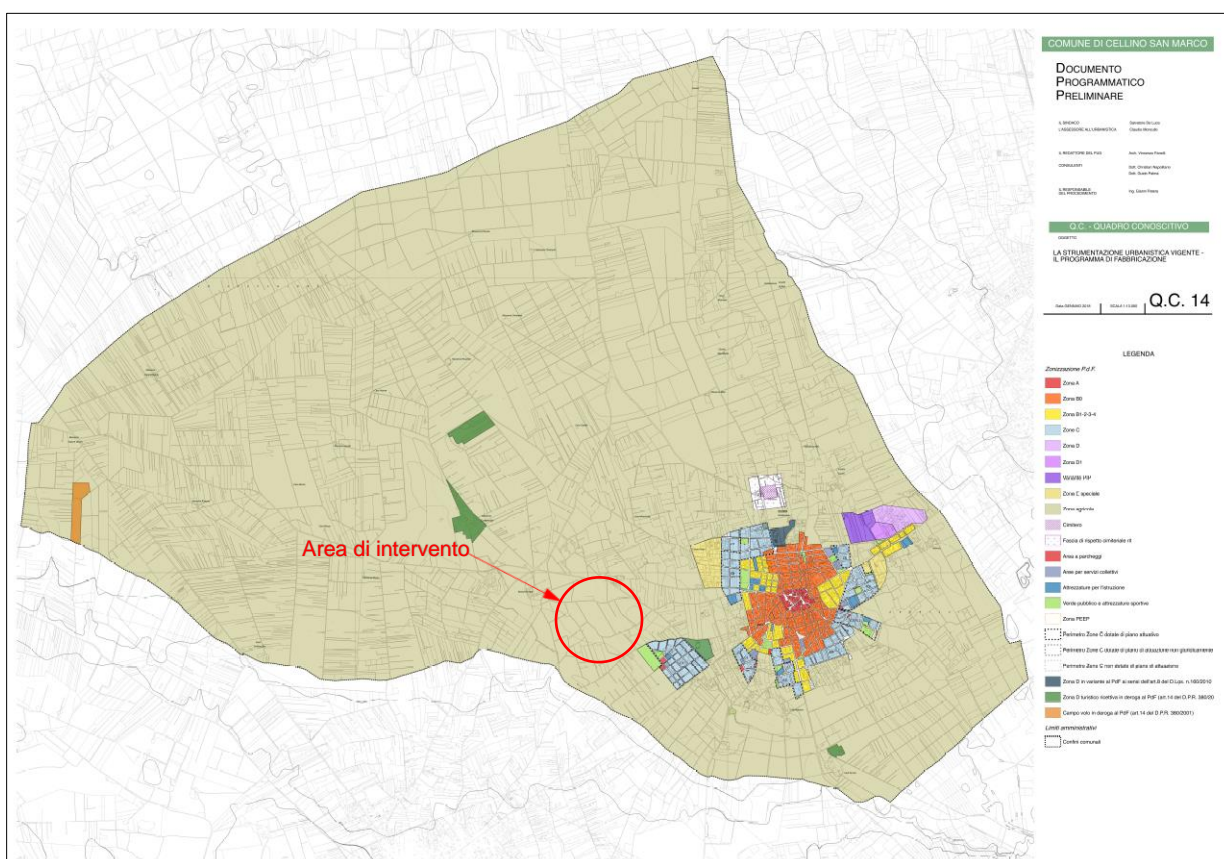


Figura 2 – Programma di Fabbricazione – Comune di Cellino San Marco (BR)

3. Criteri di determinazione delle indennità

3.1. Normativa di riferimento

Il D.P.R. 8 giugno 2001, n°327, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" (G.U. 16 agosto 2001, n. 189, s.o. n. 211, ripubblicata il 14 settembre 2001, sul n. 214, s.o. n. 231), rappresenta il riferimento normativo in materia di esproprio. Il Testo Unico ha subito alcune successive modifiche tra cui quelle di cui il D.Lgs n. 302 del 2002.

Ulteriori modifiche sono state apportate a seguito di alcune sentenze tra le quali, la più importante, la Sentenza n°181 del 10 Giugno 2011 della Corte Costituzionale con la quale viene dichiarata l'illegittimità costituzionale delle norme che indicavano nel Valore Agricolo Medio (V.A.M.) il criterio base per la determinazione dell'indennità espropriativa delle aree non edificabili e non coltivate. Più precisamente, la sentenza ha abrogato i commi 2 e 3 dell'art. 40 del D.P.R. 327/2001 ritenendo incostituzionale il fatto che ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio di un terreno non edificabile e non coltivato si facesse riferimento al solo V.A.M. relativo "al tipo di coltura prevalente nella zona o in atto nell'area da espropriare". La Corte non ha esteso l'illegittimità agli altri articoli del Testo Unico e nemmeno al comma 1 dell'art. 40 stesso. Tale comma indica infatti, come riferimento per l'indennità di esproprio di un terreno non edificabile, il "valore agricolo", tenendo conto delle colture effettivamente praticate sul fondo e del valore dei manufatti edilizi legittimamente realizzati, anche in relazione all'esercizio dell'azienda agricola.

La Sentenza ha quindi definito che l'indennità da corrispondere per le aree non edificabili, coltivate o non, sia pari al "valore agricolo", a condizione che tale valore venga inteso come il valore di libera contrattazione di vendita dell'immobile (valore di mercato) tenendo inoltre conto delle colture eventualmente insistenti nell'area in oggetto.

Ai fini della redazione del piano particellare di esproprio si è tenuto conto anche delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 207/2010 all'articolo 31, ovvero:

1. Il piano particellare degli espropri, degli asservimenti e delle interferenze con i servizi è redatto in base alle mappe catastali aggiornate, e comprende anche le espropriazioni e gli asservimenti necessari per gli attraversamenti e le deviazioni di strade e di corsi d'acqua e le altre interferenze che richiedono espropriazioni.
2. Sulle mappe catastali sono altresì indicate le eventuali zone di rispetto o da sottoporre a vincolo in relazione a specifiche normative o ad esigenze connesse alla categoria dell'intervento.

3. Il piano è corredato dall'elenco delle ditte che in catasto risultano proprietarie dell'immobile da espropriare o asservire ed è corredato dell'indicazione di tutti i dati catastali nonché delle superfici interessate.

4. Per ogni ditta va inoltre indicata l'indennità di espropriazione determinata in base alle leggi e normative vigenti, previo apposito sopralluogo.

5. Se l'incarico di acquisire l'area su cui insiste l'intervento da realizzare è affidato ad un soggetto cui sono attribuiti, per legge o per delega, poteri espropriativi ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, questi ha diritto al rimborso di quanto corrisposto a titolo di indennizzo ai proprietari espropriati, nonché al pagamento delle spese legali sostenute se non sussistano ritardi o responsabilità a lui imputabili.

3.2. Indennità di Esproprio

Nel caso di indennità di esproprio di aree non edificabili, il D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 art. 40, così come modificato dal D.Lgs. n.302/2002, prevede quale indennità definitiva quella determinata in base al criterio del *valore agricolo*, tenendo conto delle colture effettivamente praticate sul fondo e del valore dei manufatti edilizi legittimamente realizzati, anche in relazione all'esercizio dell'azienda agricola, senza valutare la possibile o l'effettiva utilizzazione diversa da quella agricola. Per valore agricolo, come definito dalla successiva Sentenza n°181 del 10 Giugno 2011 della Corte Costituzionale, dev'essere inteso come Valore Agricolo di Mercato ovvero il valore di libera contrattazione di vendita dell'immobile tenendo inoltre conto delle colture eventualmente insistenti nell'area in oggetto.

La stima per la determinazione del più probabile valore di mercato dei terreni interessati è stata condotta secondo il criterio di stima sintetico-comparativo, basato sulla comparazione con i valori medi riscontrati in una campagna conoscitiva preliminare condotta sul mercato immobiliare locale. Pertanto, in riferimento ai valori medi di mercato, riscontrati nella campagna conoscitiva si è ritenuto congruo attribuire, come più probabile valore venale stimato, i seguenti parametri di riferimento per le qualità colturali presenti nelle porzioni di terreno interessate:

- a) *Seminativo*: **€/ha 10.000,00** (diecimila/00);
- b) *Uliveto*: **€/ha 20.000,00** (ventimila/00);
- c) *Vigneto*: **€/ha 25.000,00** (venticinquemila/00);
- d) *Ficheto*: **€/ha 10.000,00** (diecimila/00);
- e) *Ente Urbano*:

3.2.1. Indennità aggiuntive

Al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo spetta inoltre un'indennità aggiuntiva a titolo principale in misura pari al valore agricolo medio (V.A.M.) corrispondente al tipo di coltura praticata. Spetta una indennità aggiuntiva anche al fittavolo, al mezzadro o al partecipante che, per effetto della procedura espropriativa o della cessione volontaria, sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità. Anche questo valore di indennità è quantificato pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura praticata.

Al fine di determinare il valore di **indennità aggiuntiva da attribuire al proprietario coltivatore diretto** o azienda agricola per i terreni ricadenti nel territorio della Regione Puglia, in accordo con il D.P.R. del 8 giugno 2001 nr. 327 e s.m.i., sono stati esaminati gli ultimi valori agricoli medi (V.A.M.) determinati dalla:

Commissione Provinciale Espropri per la Provincia di Brindisi anno 2015.

Detti V.A.M., di cui di seguito si riporta la tabella riepilogativa con indicazione delle regioni agrarie, sono pubblicati sul sito istituzionale della Provincia di Brindisi nella sezione Commissione Provinciale Espropri.

Le particelle interessate ricadono all'interno della **Regione Agraria n. 3 – Brindisi, Cellino San Marco, Mesagne, Erchie, San Donaci, San Pancrazio S.no, S. P. Vernotico, Torchiarolo, Torre S. Susanna.**

COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI DI BRINDISI
(ART. 41 D.P.R. 327/01 E ART. 17 L.R. 3/05 E S.M.I.)
c/o Provincia di Brindisi – Via De Leo n. 3 – Brindisi
000000

VALORI AGRICOLI MEDI PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI COMPRESI NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI BRINDISI PER L'ANNO 2015, APPROVATI NELLA SEDUTA DEL 01.08.2016 (ART. 41, C. 4, D.P.R. 327/01 E ART. 17, C. 5 – LETT. A - L.R. 3/05 E S.M.I.)

TIPI DI COLTURA	REGIONE AGRARIA N. 1 COMUNI DI: CEGLIE MESSAPICA – CISTERNINO FASANO – OSTUNI – VILLA CASTELLI		REGIONE AGRARIA N. 2 COMUNI DI: CAROVIGNO – FRANCAVILLA F.N.A - LATIANO – ORIA – S. MICHELE S.NO – S. VITO DEI N.NNI –		REGIONE AGRARIA N. 3 COMUNI DI: BRINDISI – <u>CELLINO S. MARCO</u> – MESAGNE – ERCHIE – <u>S. DONACI</u> – S. PANCRAZIO S.NO – S. PIETRO V.CO – TORCHIAROLO – TORRE S. SUSANNA	
	(€)	(€)	(€)	(€)	(€)	
Seminativo	5.090,00 (cinquemilaenovanta)	6.100,00 (seimilaecento)	6.610,00 (seimilaseicentodieci)			
Carciofeto	11.450,00 (undicimilaquattrocentocinquanta)	11.450,00 (undicimilaquattrocentocinquanta)	11.450,00 (undicimilaquattrocentocinquanta)			
Seminativo irriguo	11.450,00 (undicimilaquattrocentocinquanta)	11.450,00 (undicimilaquattrocentocinquanta)	11.450,00 (undicimilaquattrocentocinquanta)			
Seminativo arborato	5.540,00 (cinquemilacinquecentoquaranta)	5.990,00 (cinquemilanovecentonovanta)	6.420,00 (seimilaquattrocentoventi)			
Orto	12.730,00 (dodicimilasettecentotrenta)	12.730,00 (dodicimilasettecentotrenta)	12.730,00 (dodicimilasettecentotrenta)			
Vigneto (x)	11.130,00 (undicimilacentotrenta)	12.100,00 (dodicimilaseicento)	12.780,00 (dodicimilasettecentotrenta)			
Vigneto alto intelaiato (*) (x)	20.230,00 (ventimiladuecentotrenta)	20.680,00 (ventimilaseicentotrenta)	19.900,00 (dicimilanovecento)			
Uliveto	12.460,00 (dodicimilaquattrocentocinquanta)	10.180,00 (diecimilacentotrenta)	10.180,00 (diecimilacentotrenta)			
Uliveto intens. spec.	13.870,00 (tredicimilaottocentotrenta)	13.740,00 (tredicimilasettecentoquaranta)	13.740,00 (tredicimilasettecentoquaranta)			
Frutteto	8.530,00 (ottomilacinquecentotrenta)	8.270,00 (ottomiladuecentotrenta)	11.200,00 (undicimilaquattrocentocinquanta)			
Agumeto	12.090,00 (dodicimilaenovanta)	12.470,00 (dodicimilaquattrocentocinquanta)	12.470,00 (dodicimilaquattrocentocinquanta)			
Ficheto	5.620,00 (cinquemilaseicentoventi)	5.130,00 (cinquemilacentotrenta)	5.130,00 (cinquemilacentotrenta)			
Mandarletto	6.130,00 (seimilacentotrenta)	5.760,00 (cinquemilasettecentosessanta)	5.760,00 (cinquemilasettecentosessanta)			
Pascolo	1.490,00 (millequattrocentonovanta)	1.490,00 (millequattrocentonovanta)	1.490,00 (millequattrocentonovanta)			
Pascolo arborato	1.630,00 (milleseicentotrenta)	1.950,00 (millecinquecentocinquanta)	1.630,00 (milleseicentotrenta)			
Pascolo cespugliato	1.490,00 (millequattrocentosessantaquattro)	1.490,00 (millequattrocentosessantaquattro)	1.180,00 (millecentocinquantaquattro)			
Bosco ceduo	2.210,00 (duemiladuecentodieci)	2.350,00 (duemilatrecentocinquanta)	2.350,00 (duemilatrecentocinquanta)			
Bosco misto	3.850,00 (tremilaottocentocinquanta)	3.850,00 (tremilaottocentocinquanta)	3.910,00 (tremilanovecentodieci)			
Bosco alto fusto	4.330,00 (quattromilatrecentotrenta)	4.330,00 (quattromilatrecentotrenta)	4.700,00 (quattromilasettecento)			
Incolto produttivo (**)	1.490,00 (millequattrocentonovanta)	1.490,00 (millequattrocentonovanta)	1.490,00 (millequattrocentonovanta)			

(*) Tendonì e/o spalliera

(**) da non applicare ai terreni momentaneamente "incolti" nell'ambito della rotazione agronomica aziendale

(x) per vigneti "alberello o alto intelaiato" ricadenti in zona D.O.C. e provvisti della prescritta regolare certificazione, il valore tabellare è da incrementarsi del 20%

IL SEGRETARIO
(sig. Canfillo Pugliese)

IL PRESIDENTE DELEGATO
(arch. Giovanni Camassa)

Figura 3 - Valori Agricoli Medi - Provincia di Brindisi- Anno 2015

In accordo con l'art. 45 del Capo IX (**Cessione Volontaria**) del DPR 327/01, fin da quando è dichiarata la pubblica utilità dell'opera e fino alla data in cui è eseguito il decreto di esproprio, il proprietario ha il diritto di stipulare col soggetto beneficiario dell'espropriazione l'atto di cessione volontaria del bene o della sua quota di proprietà.

Il corrispettivo dell'atto di cessione:

- a) se riguarda un'area edificabile, è calcolato ai sensi dell'articolo 37, senza la riduzione del quaranta per cento;
- b) se riguarda una costruzione legittimamente edificata, è calcolato nella misura venale del bene ai sensi dell'art. 38;
- c) se riguarda un'area non edificabile, è calcolato aumentando del cinquanta per cento l'importo dovuto ai sensi dell'articolo 40, comma 3;
- d) se riguarda un'area non edificabile, coltivata direttamente dal proprietario, è calcolato moltiplicando per tre l'importo dovuto ai sensi dell'articolo 40, comma 3. In tale caso non compete l'indennità aggiuntiva di cui all'art. 40, comma 4.

3.3. Indennità per Servitù di Elettrodotto Coattiva

Risulta necessario ai fini della presente relazione, determinare l'indennità per l'apposizione di servitù al fine di corrispondere ai proprietari dei fondi la congrua compensazione monetaria in ragione della specifica occupazione. L'art. 44 del Dpr 327/01 prevede a riguardo che è dovuta una indennità al proprietario del fondo che, dall'esecuzione dell'opera pubblica o di pubblica utilità, venga gravato da servitù o che subisca una permanente diminuzione di valore per la perdita o la ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà.

Il dispositivo di legge non prevede indennità aggiuntive nel caso di apposizione di servitù.

Per le aree interessate da servitù permanente sarà corrisposto al relativo proprietario l'indennità calcolata in base alla perdita di valore del terreno interessato. Tale indennità conseguente all'apposizione della servitù di elettrodotto, è stata assunta pari al 50% dell'indennità di espropriazione permanente.

La servitù permanente di elettrodotto a favore della società *Beneficiaria* della procedura coattiva deve prevedere a carico dei terreni interessati quanto segue:

- *Lo scavo e l'interramento dei cavi elettrici per il trasporto dell'energia;*
- *L'installazione di un nastro segnalatore nello stesso scavo del cavidotto ed eventuali altre opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;*
- *La costruzione di accessi costituiti direttamente da strada di collegamento alla viabilità ordinaria da realizzarsi e mantenersi a cura del beneficiario;*
- *L'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere a distanza inferiore a metri 2,50 (due metri e cinquanta centimetri) dall'asse del cavidotto, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa dei cavi elettrici;*
- *La facoltà del beneficiario ad occupare anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici per tutti il tempo occorrente l'area necessaria all'esecuzione dei lavori;*
- *Le tubazioni, i cavi elettrici, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative all'opera in argomento sono inamovibili, sono e rimarranno di proprietà del Beneficiario che pertanto avrà facoltà di rimuoverle;*
- *Il diritto del Beneficiario al libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi;*
- *Il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù.*

In analogia a quanto stabilito per le aree interessate da servitù di elettrodotto, la determinazione dell'indennità da corrispondere alle particelle interessate da servitù di passaggio è stata assunta pari al 50% dell'indennità di espropriazione permanente.

4. Quadro riassuntivo del calcolo dell'indennità

a	Indennità d'esproprio	<i>Superficie occupata x Valore Venale x quota di titolarità</i>
b	Indennità aggiuntiva per coltivatore diretto, azienda agricola, fittavolo, mezzavolo o compartecipante	<i>Superficie occupata x V.A.M. x quota di titolarità</i>
c	Maggiorazione nel caso di cessione volontaria	<i>Indennità d'esproprio (secondo V.A.M.) x 0,50</i>
d	Maggiorazione nel caso di cessione volontaria di coltivatore diretto	<i>Indennità d'esproprio (secondo V.A.M.) x 3</i>
e	Indennità per l'imposizione di servitù di elettrodotto	<i>0,50 x Indennità di esproprio</i>

5. Quantificazione delle superfici e delle quote

L'identificazione grafica delle proprietà immobiliari con sovrapposte le aree oggetto di servitù è riportata negli specifici elaborati grafici "AR09 - Piano particellare Descrittivo.R0", ove sono indicate, per ogni singolo foglio di mappa catastale, le particelle interessate e la categoria di occupazione.

Detti elaborati sono stati redatti sulla base dei fogli di mappa forniti dall'Agenzia delle Entrate-Territorio di Brindisi e georeferenziati nelle coordinate catastali del sistema Cassini-Soldner.

Nel caso in cui il cavidotto interrato interessi particelle di ditte private si provvederà all'asservimento di servitù di elettrodotto coattivo mentre nel caso in cui il cavidotto interrato percorra la viabilità pubblica si procederà con la stipulazione di apposite convenzioni con i rispettivi enti. Dalle operazioni geometriche eseguite è stato possibile determinare l'esatta superficie delle particelle su cui si prevede l'apposizione del vincolo di servitù di elettrodotto.

Per la determinazione di queste ultime, si prevede una larghezza della fascia di servitù pari a **5,00 m**, così come rappresentato nella seguente sezione esemplificativa:

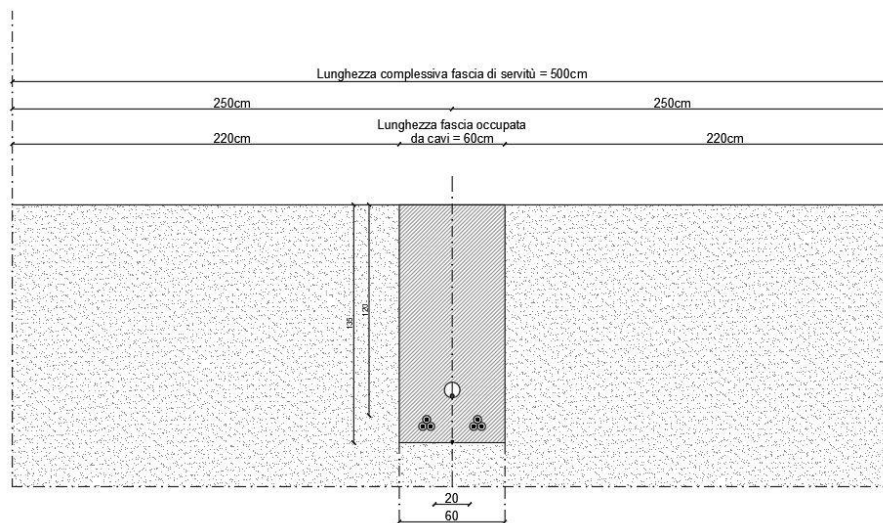


Figura 4 - Sezione tipo scavo e fasce di rispetto per servitù di elettrodotto su terreni agricoli privati

Per quanto riguarda la fascia di servitù relativa al Raccordo 380 Kv è stata assunta pari a 50 m (25 m a dx e a sx rispetto alla proiezione sul terreno del cavo) e sulla base di essa sono state individuate le particelle e le relative aree impegnate.

Ai sensi dell'articolo 34, comma 1 DPR 327/01, l'indennità di esproprio spetta al proprietario del bene da espropriare, ovvero all'enfiteuta, se ne sia anche possessore. La norma stabilisce che chi vanta un diritto reale o personale di godimento sul bene, in qualità di usufruttuario, titolare di diritto di uso o abitazione, titolare di un diritto di locazione o comodato, o titolare di una servitù,

non ha diritto a nessuna indennità di esproprio, salvo che abbia in atto un rapporto associativo agrario in qualità di fittavolo o mezzadro.

In merito alle quote di titolarità delle singole particelle si è fatto riferimento ai dati di visura forniti dall'Agenzia delle Entrate - Territorio di Brindisi, pertanto ad ogni singolo titolare dei diritti reali sui fondi interessati dall'occupazione permanente o temporanea è riconosciuta un'indennità in ragione della relativa quota di titolarità.

Si riportano nel seguito le tabelle riepilogative delle procedure previste per le varie particelle interessate e la quantificazione delle varie forme di indennità previste.

Allegati:

1. *Elenco particelle interessate dalle procedure;*
2. *Tabella particelle in disponibilità del produttore*
3. *Tabella particelle da sottoporre ad esproprio;*
4. *Tabella particelle in disponibilità della società capofila del progetto terna*
5. *Tabella particelle interessate da servitù coattive.*
6. *Dichiarazione del progettista*

Il tecnico
(Geom. Giuseppe Pertoso)



6. Allegati

ALLEGATO 1 - ELENCO PARTICELLE INTERESSATE DALLE PROCEDURE

ELENCO PARTICELLE				
PARTICELLE INTERESSATE DA SERVITU' DI ELETTRODOTTO COATTIVO				
CAVIDOTTO AT				
ID	Comune	Foglio	Particella	Procedura da effettuarsi
1	San Donaci	22	39	Servitù di elettrodotto
2	San Donaci	22	116	Servitù di elettrodotto
3	San Donaci	16	44	Servitù di elettrodotto
4	San Donaci	16	45	Servitù di elettrodotto
5	San Donaci	16	63	Servitù di elettrodotto
6	San Donaci	16	55	Servitù di elettrodotto
7	San Donaci	16	56	Servitù di elettrodotto
8	San Donaci	9	57	Servitù di elettrodotto
9	San Donaci	9	165	Servitù di elettrodotto
10	San Donaci	9	38	Servitù di elettrodotto
11	San Donaci	9	70	Servitù di elettrodotto
12	San Donaci	9	66	Servitù di elettrodotto
13	San Donaci	9	62	Servitù di elettrodotto
14	San Donaci	9	60	Servitù di elettrodotto
15	San Donaci	9	49	Servitù di elettrodotto
16	San Donaci	9	50	Servitù di elettrodotto
17	San Donaci	Strada Extraurbana Mesagne-San Donaci		Convenzione con ente pubblico
18	San Donaci	Starda Extraurbana		Convenzione con ente pubblico
19	San Donaci	Starda Provinciale SP 2bis		Convenzione con ente pubblico
20	San Donaci	10	235	Servitù di elettrodotto
21	San Donaci	10	9	Servitù di elettrodotto
22	San Donaci	10	225	Servitù di elettrodotto
23	San Donaci	10	233	Servitù di elettrodotto
24	San Donaci	10	11	Servitù di elettrodotto
25	San Donaci	10	12	Servitù di elettrodotto
26	San Donaci	10	13	Servitù di elettrodotto
27	San Donaci	10	101	Servitù di elettrodotto
28	San Donaci	10	243	Servitù di elettrodotto
29	San Donaci	10	202	Servitù di elettrodotto
30	San Donaci	10	15	Servitù di elettrodotto
31	San Donaci	10	193	Servitù di elettrodotto
32	San Donaci	10	16	Servitù di elettrodotto
33	San Donaci	10	131	Servitù di elettrodotto
34	San Donaci	10	146	Servitù di elettrodotto
35	San Donaci	10	145	Servitù di elettrodotto
36	San Donaci	10	18	Servitù di elettrodotto
37	San Donaci	10	139	Servitù di elettrodotto
38	San Donaci	10	128	Servitù di elettrodotto
39	San Donaci	10	251	Servitù di elettrodotto
40	San Donaci	10	253	Servitù di elettrodotto
41	San Donaci	10	255	Servitù di elettrodotto
42	San Donaci	10	257	Servitù di elettrodotto
43	San Donaci	10	210	Servitù di elettrodotto
44	San Donaci	10	83	Servitù di elettrodotto
45	San Donaci	10	86	Servitù di elettrodotto
46	San Donaci	10	220	Servitù di elettrodotto
47	San Donaci	10	221	Servitù di elettrodotto
48	San Donaci	10	87	Servitù di elettrodotto
49	San Donaci	10	89	Servitù di elettrodotto
50	San Donaci	10	90	Servitù di elettrodotto
51	San Donaci	10	187	Servitù di elettrodotto
52	San Donaci	10	92	Servitù di elettrodotto
53	San Donaci	10	93	Servitù di elettrodotto
54	San Donaci	10	94	Servitù di elettrodotto
55	San Donaci	10	144	Servitù di elettrodotto
56	San Donaci	10	95	Servitù di elettrodotto
57	San Donaci	10	96	Servitù di elettrodotto
58	San Donaci	10	185	Servitù di elettrodotto
59	San Donaci	10	97	Servitù di elettrodotto
60	San Donaci	10	186	Servitù di elettrodotto
61	San Donaci	10	98	Servitù di elettrodotto
62	San Donaci	10	136	Servitù di elettrodotto
63	San Donaci	10	99	Servitù di elettrodotto
64	San Donaci	Strada Comunale - La Mea		Convenzione con ente pubblico
65	San Donaci	Strada Extraurbana		Convenzione con ente pubblico
66	San Donaci	Strada Provinciale SP 79		Convenzione con ente pubblico
67	San Donaci	Strada Extraurbana		Convenzione con ente pubblico
68	Cellino S. Marco	Strada Urbana - Via Pietro Micca		Convenzione con ente pubblico

RACCORDI 380 kv di collegamento				
1	Cellino S. Marco	24	111	Servitù di elettrodotto 380 kv
2	Cellino S. Marco	24	43	Servitù di elettrodotto 380 kv
3	Cellino S. Marco	24	42	Servitù di elettrodotto 380 kv
4	Cellino S. Marco	28	20	Servitù di elettrodotto 380 kv
5	Cellino S. Marco	28	136	Servitù di elettrodotto 380 kv
6	Cellino S. Marco	28	141	Servitù di elettrodotto 380 kv
7	Cellino S. Marco	28	918	Servitù di elettrodotto 380 kv
8	Cellino S. Marco	28	911	Servitù di elettrodotto 380 kv
9	Cellino S. Marco	28	170	Servitù di elettrodotto 380 kv
10	Cellino S. Marco	Strada Urbana - Via Pietro Micca		Convenzione con ente pubblico
PARTICELLE IN DISPONIBILITA' DEL PRODUTTORE				
AREA IMPIANTO				
ID	Comune	Foglio	Particella	Procedura da effettuarsi
1	San Donaci	22	1	Disponibilità del produttore
2	San Donaci	22	15	Disponibilità del produttore
3	San Donaci	22	109	Disponibilità del produttore
4	San Donaci	22	173	Disponibilità del produttore
5	San Donaci	22	415	Disponibilità del produttore
6	San Donaci	22	416	Disponibilità del produttore
7	San Donaci	22	417	Disponibilità del produttore
8	San Donaci	22	418	Disponibilità del produttore
9	San Donaci	22	419	Disponibilità del produttore
10	San Donaci	22	420	Disponibilità del produttore
11	San Donaci	22	185	Disponibilità del produttore
AREA IMBOSCHIMENTO				
1	San Donaci	22	101	Disponibilità del produttore
2	San Donaci	22	102	Disponibilità del produttore
3	San Donaci	22	37	Disponibilità del produttore
4	San Donaci	22	38	Disponibilità del produttore
5	San Donaci	22	429	Disponibilità del produttore
6	San Donaci	22	430	Disponibilità del produttore
7	San Donaci	22	431	Disponibilità del produttore
8	San Donaci	22	432	Disponibilità del produttore
9	San Donaci	22	433	Disponibilità del produttore
10	San Donaci	22	434	Disponibilità del produttore
11	San Donaci	22	435	Disponibilità del produttore
12	San Donaci	22	436	Disponibilità del produttore
13	San Donaci	22	6	Disponibilità del produttore
14	San Donaci	22	7	Disponibilità del produttore
15	San Donaci	22	421	Disponibilità del produttore
PARTICELLE INTERESSATE DA ESPORPRIO				
AREA STAZIONE TERNA e RACCORDI 380 Kv				
ID	Comune	Foglio	Particella	Procedura da effettuarsi
1	Cellino S. Marco	24	82	Esproprio
2	Cellino S. Marco	24	153	Esproprio
3	Cellino S. Marco	24	77	Esproprio
4	Cellino S. Marco	24	78	Esproprio
5	Cellino S. Marco	24	231	Esproprio
6	Cellino S. Marco	24	232	Esproprio
7	Cellino S. Marco	24	233	Esproprio
PARTICELLE IN DISPONIBILITA' DELLA SOCIETA' CAPOFILA DEL PROGETTO TERNA				
AREA STAZIONE TERNA e RACCORDI 380 Kv				
ID	Comune	Foglio	Particella	Procedura da effettuarsi
1	Cellino S. Marco	24	218	Disponibilità del capofila
2	Cellino S. Marco	24	76	Disponibilità del capofila
3	Cellino S. Marco	24	154	Disponibilità del capofila
4	Cellino S. Marco	28	917	Disponibilità del capofila

